



Storico Carnevale di Ivrea

Febbraio 2010

E' venerdì sera e finalmente si parte per raggiungere la cittadina di Ivrea dove ci aspettano alcuni giorni in mezzo alle arance; infatti proprio qui si svolge per alcuni giorni la famosa "battaglia delle arance".

Giunti a destinazione, parcheggiamo i nostri camper nella piazza del mercato a cinque minuti dal

centro, ed assieme ai nostri compagni di viaggio ci prepariamo per la notte. Il sabato lo trascorriamo a zonzo per Ivrea che per l'occasione sembra vestita a festa: i borghi della città sono tutti tappezzati da stendardi e striscioni colorati, che inneggiano le varie squadre di arancieri che partecipano alle battaglie.

Anche gli abitanti girano per la città vestiti con i colori e le casacche del rione di appartenenza. Per

il sabato pomeriggio prenotiamo una guida che si accompagnerà per la città illustrandoci tutta la parte storico - artistica e ci fornirà alcune informazioni sull'antico carnevale di Ivrea.

La sera dopo aver cenato in camper ci siamo recati sulla sponda della Dora dove abbiamo assistito alla sfilata dei rioni: alle 22:30 è iniziato lo spettacolo pirotecnico sulla Dora che ci ha stupito per mezz'ora con disegni colorati, concludendo con un finale mozzafiato; anche questa giornata è finita, tutti a nanna.

La domenica notiamo che tante persone indossano capellini color rosso vivo: soprattutto uno che sembra quello dei sette nani appuntato con una spilla da un lato. Scopriamo che il famoso capellino si chiama "Frigio" e indossandolo non saremo stati bersagliati dagli arancieri: ce ne procuriamo uno stock. Dopo pranzo ci affrettiamo verso il centro: notiamo molti carri trainati da due o quattro cavalli strigliati di tutto punto che trasportano gli arancieri, i quali, saranno bersagliati nelle piazze dei vari rioni. Finalmente troviamo posto in quinta fila nella piazza dei Scorpioni e degli Scacchi. Dopo un po' entra in piazza il primo carro e appena varcato l'angolo cominciano a volare



arance ovunque, come fossero coriandoli, creando un'atmosfera incredibile che trascina, al punto che alcuni di noi si lasciano trasportare lanciando e ricevendo a loro volta arance a tutto spiano divertendosi moltissimo. Il pomeriggio passa così, tra una piazza e l'altra, camminando su una distesa di arance in poltiglia; ce n'erano veramente ovunque sembrava di essere dentro

un'aranciata. A sera, quando ormai le

strade erano state ripulite come per magia ci ritroviamo tutti insieme in pizzeria per concludere la serata in allegria. Il lunedì, giro della città per partecipare alle varie manifestazioni e dopo pranzo, a malincuore, salutiamo alcuni amici che proseguono le vacanze per altri lidi mentre noi facciamo ritorno a casa con l'odore delle arance che impregna i vestiti.



Romina

